

# PROTOCOLLO D'INTESA PER LA POLITICA DI COESIONE

2014-2020

*TRA LA REGIONE MARCHE E*

*IL PARTENARIATO ECONOMICO E SOCIALE*

## *Premesso che:*

- La Commissione europea ha adottato un *codice europeo di condotta sul principio del partenariato* che comprende norme comuni destinate a migliorare la consultazione, la partecipazione e il dialogo con i partner (autorità regionali, locali, cittadine e altre autorità pubbliche, sindacati, datori di lavoro, organizzazioni non governative e organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione) nelle fasi di pianificazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi ESI) che comprendono: il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di coesione (FC), il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP);
- Il Partenariato economico-sociale è principio fondante della programmazione comunitaria, che si traduce in metodo e prassi amministrativa attraverso il coinvolgimento dei partner economici e sociali lungo tutto il processo decisionale:
  - nella fase di identificazione delle scelte e priorità,
  - nella traduzione in obiettivi e strumenti,
  - nel monitoraggio e nella valutazione.
- La Giunta Regionale delle Marche con delibera n.166/2008 ha istituito un Comitato per la politica regionale unitaria ai sensi della deliberazione del CIPE concernente l'attuazione del Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013.
- La Regione Marche, nell'ambito della strategia di utilizzo dei Fondi 2007-2013, sia di origine comunitaria (FESR, FSE, FEASR, FEP) che nazionale (FAS), si è adoperata per garantire un maggiore coordinamento nella programmazione e attuazione della politica regionale unitaria e che tale impegno ha trovato riscontro nel Documento Unitario di Programmazione (DUP), adottato dalla Regione Marche con DACR n.99 del 29/07/2008.

## *Le parti concordano sui seguenti punti:*

### **1.Finalità**

Affermare un metodo di confronto e consultazione per la definizione della strategia di politica regionale unitaria e durante l'intero periodo di realizzazione degli interventi dei Fondi strutturali e d'investimento dell'UE e del Fondo nazionale di Coesione, al fine di:

- attuare la politica regionale unitaria attraverso il pieno contributo delle Parti economiche e sociali;
- migliorare la qualità dei programmi fornendo conoscenza dei bisogni del territorio alle scelte dell'amministrazione e avvicinando i loro obiettivi e le modalità di attuazione alle esigenze dei potenziali destinatari;
- rafforzare la democraticità dei processi decisionali per le politiche di sviluppo, favorire la condivisione delle scelte programmatiche e consentire una ampia tutela degli interessi organizzati mediante una trasparente discussione sulle decisioni;

## **2. Rappresentanza**

Partecipano al Partenariato economico e sociale le Associazioni, firmatarie il presente protocollo, rappresentative di interessi generali imprenditoriali e del lavoro, presenti nel CREL della Regione Marche.

In presenza di particolari esigenze e di comune accordo, le attività partenariali potranno essere estese anche ad altri soggetti portatori di interessi diffusi o specialistici, che per le tematiche trattate possono offrire un contributo.

## **3. Oggetto del Partenariato**

Il confronto partenariale avrà come oggetto:

- l'impostazione e l'avanzamento strategico della politica regionale attraverso i Programmi operativi dei diversi Fondi strutturali e d'investimento europei;
- l'integrazione tra i diversi programmi;
- le strategie settoriali;

## **4. La struttura regionale di riferimento**

La struttura regionale di riferimento per il confronto sulle attività della Programmazione Unitaria e per il raccordo tra i processi partenariali è composto da Autorità di Gestione FESR e FSE, Autorità di Gestione FEASR, Dirigente Servizio Attività Produttive, Lavoro, Turismo Cultura e Internazionalizzazione, Posizione di Funzione Economia ittica, Autorità di gestione FSC.

Tale rappresentanza può essere ampliata in merito a specifiche tematiche trattate.

Partecipano l'Assessore alle Politiche Comunitarie (che coordina il Forum del Partenariato), l'Assessore alla Formazione, l'Assessore all'Agricoltura, l'Assessore alle Attività produttive.

## **5. Livelli di articolazione delle relazioni partenariali**

Le sedi del Partenariato economico e sociale si articolano essenzialmente su due livelli:

- il livello generale (Forum del Partenariato economico e sociale), che consente una visione d'insieme e la verifica del livello d'integrazione tra i singoli fondi, si applica a tematiche di interesse generale per affrontare questioni di carattere strategico e mantenere un impianto di sistema circa l'avanzamento complessivo della programmazione unitaria;
- il livello tecnico o settoriale (tavoli tematici o settoriali) che si applica agli aspetti operativi della programmazione e/o a temi specifici; questo livello presidia la fase di attuazione dei programmi, ne misura i risultati attesi e gli impatti sul territorio e sui settori.

Sono possibili altre forme di partecipazione partenariali (focus group, audizioni di esperti, seminari comuni, ecc), per consentire un dialogo mirato e articolato con i portatori di conoscenze e interessi diffusi, definite di comune accordo.

## **6. Funzionamento del livello generale (Forum del Partenariato Economico e Sociale)**

Ferma restando la pratica di concertazione esistente tra la Regione Marche e le Organizzazioni Sindacali confederali e Datoriali, si prevede, per l'intera durata della programmazione 2014-2020, una Sessione annuale di confronto sull'impostazione e avanzamento strategico della politica regionale unitaria, sui risultati conseguiti sul territorio, sull'avanzamento finanziario dei programmi e sull'integrazione delle fonti finanziarie.

In tale occasione verranno delineate le strategie della programmazione unitaria regionale e valutate la realizzazione degli indirizzi generali e l'avanzamento dei programmi attuativi della politica regionale (FSE, FESR, FEASR, FEAMP) e del FSC.

Verrà inoltre verificato il lavoro svolto dal Partenariato lungo tutto l'arco del processo e saranno formulati pareri sui risultati ottenuti, con l'obiettivo di aumentare l'efficacia degli interventi.

## **7. Funzionamento del livello tecnico o settoriale**

La realizzazione di tavoli regionali delle Parti economiche e sociali su tematiche generali o specifiche sono finalizzati ad approfondire aspetti di carattere, generale, tematico e settoriale e di natura operativa e gestionale della programmazione.

La durata e gli obiettivi dei lavori dei tavoli sono definiti dai partecipanti stessi, in coerenza con le finalità iniziali della loro istituzione.

Per l'attivazione del Partenariato socio economico relativo all'attuazione degli interventi di sviluppo locale e di progettazione integrata territoriale, potranno essere attivati tavoli di confronto territoriali.

In questo ambito il Partenariato regionale e territoriale si occuperà della strategia regionale di sviluppo locale, degli strumenti più idonei per realizzarla, dei criteri per la selezione degli interventi, dell'accompagnamento e del monitoraggio degli interventi.

## **8. Il Partenariato nel Comitato di Sorveglianza dei Fondi**

Il Comitato di Sorveglianza (CdS) è la sede paritetica di partecipazione del Partenariato all'attuazione e sorveglianza delle varie forme di intervento dei Fondi strutturali. I compiti del CdS sono quelli fissati dai Regolamenti comunitari: la rappresentanza del Partenariato partecipa a tutte le attività inerenti tali compiti.

Al Comitato di Sorveglianza, nella sua sessione plenaria, partecipa una rappresentanza del Partenariato, tenendo conto delle regole e delle prassi proprie di ciascun Obiettivo e di ciascun Fondo strutturale.

## **9. Assistenza tecnica al Partenariato**

Le Parti economiche e sociali possono beneficiare di progetti di Assistenza tecnica rivolti al partenariato avente la finalità di:

- consolidare la cultura del partenariato, sia presso le Amministrazioni coinvolte, sia presso le stesse parti socio economiche;
- animare, informare, accrescere le competenze e affiancare il Partenariato economico e sociale;
- assicurare consulenza specialistica a supporto del Partenariato.

Ancona, 15 settembre 2014

REGIONE MARCHE

CONFCOOPERATIVE

CONFESERCENTI

CNA

CONFARTIGIANATO

CONFCOMMERCIO

CONFINDUSTRIA

LEGACOOP

CONFAPI

CASARTIGIANI

CLAAI

CONFAGRICOLTURA

CIA

COLDIRETTI

COPAGRI

COMMISSIONE REGIONALE ABI

CGIL

CISL

UIL